

# Editoriale

Di Andrea Vilardi

Care concittadine, cari concittadini, il Natale ci invita a riflettere sull'anno trascorso e su quello futuro. Il 2024 ha visto Trento come **Capitale europea del volontariato**, un traguardo che ci rende orgogliosi e che segnerà la nostra identità per anni. In Circoscrizione abbiamo lavorato per rafforzare la rete delle associazioni, condividendo esperienze e difficoltà, culminate nella prima Festa del volontariato, che speriamo di ripetere.

A primavera tornerà l'**Argentario Day**, occasione per prendersi cura dei beni comuni. Anche la **Festa dello sport** ha favorito riflessioni



sull'inclusione grazie alla collaborazione con le associazioni sportive. Nei sobborghi, incontri con la popolazione hanno permesso di affrontare problemi e proporre soluzioni con impegno costante. I problemi non mancano mai; a volte si riesce a risolverli rapidamente, in altre occasioni richie-

dono più tempo. Ma ciò che non è mai mancato, e che continueremo a garantire, è la nostra disponibilità ad ascoltare e a rispondere con impegno, cercando di dare soluzioni concrete.

Per il 2025 sono previsti importanti interventi: la **nuova caserma dei Vigili del Fuoco** a Cognola, il **nuovo marciapiede di San Donà** con semaforo intelligente per la sicurezza in zona Corallo, e numerosi miglioramenti nei vari sobborghi: tra questi la sistemazione del cimitero di Montevaccino, la **sistemazione di alcuni spazi in piazza a San Donà**, l'**ampliamento del magazzino a Villamontagna** e la **sostituzione dell'ascensore in piazza a Cognola**. Nei prossimi mesi continueremo a lavorare con impegno per rappresentare la nostra comunità e le sue esigenze. Concludo augurandovi un felice Natale e un sereno 2025, a nome mio e del Consiglio della Circoscrizione Argentario.

## Sommario

Editoriale	1
Dal consiglio della Circoscrizione Argentario	2
Le novità di San Donà	4
EcoloGino	5
Rinnovato il Consiglio dell'Istituto Comenius	7
Il Nido di Martignano	8
Festa dei Diciottenni	9
Festa del Volontariato	11
Cruciverba dell'Argentario	14
La casetta dei libri	15
Due medaglie d'oro in Argentario	16
Sport, strumento di inclusione	17
La Costituzione Italiana in dialetto	19
El capitel de Moia	20

# Dal consiglio della Circoscrizione Argentario

di Marta Migliaresi

I mesi di settembre e ottobre sono stati particolarmente densi di attività e manifestazioni organizzate dal Consiglio Circoscrizionale, abbiamo iniziato il 15 settembre con la festa dello Sport, continuato il 5 ottobre con la festa dei 18enni e concluso in 27 ottobre con la Grande Festa del Volontariato. Accanto a questi eventi sono anche ripresi in consigli circoscrizionali, il primo, post pausa estiva, si è tenuto il 5 settembre. Abbiamo avuto come ospite l'assessore Gilmozzi con cui si è discusso di alcune modifiche al regolamento del decentramento alcune delle influiscono concretamente sull'attività del consiglio

e delle commissioni, per partecipare a queste ultime come membro non Consigliere, non bisogna più risiedere nella circoscrizione di riferimento, ma basta avere la residenza, o la propria attività lavorativa, all'interno del Comune di Trento. Siamo poi passati ad esaminare e votare alcuni documenti tra questi la richiesta fatta al Comune di valutare, per l'abitato di Villamontagna, la possibilità di impiegare gli appartamenti ITEA, attualmente non occupati, come ambulatori medici. Abbiamo poi avanzato ancora una volta l'istanza di potenziare il trasporto pubblico verso la frazione di Montevaccino.

Si è poi passati alla modifica/integrazione della ripartizione finanziaria delle varie risorse destinandole alle prossime attività in programma. Il consiglio successivo, in data 25 settembre, è iniziato con l'intervento di un rappresentante dell'Ecomuseo che ha illustrato tutta una serie di iniziative dell'associazione. Abbiamo poi approfondito, su iniziativa di alcuni abitanti di via alla Veduta, la possibilità da parte del Comune di acquistare una porzione di strada che collega via Grezoni a via alla Veduta, in modo da poter realizzare un percorso carrabile accessibile ai mezzi di soccorso, cosa che at-



tualmente non è possibile. Nella seduta del 29 ottobre abbiamo ospitato l'assessora Bozzarelli che ci ha illustrato il Piano culturale Trento 2034.

Il piano è frutto di un percorso partecipato che ha visto la presenza costante di diversi cittadini, siamo davanti ad un piano che si propone concreto ed operativo ed è costituito da quattro macrotemi:

- Vivere più culturalmente – relazioni umane come valori assoluti
- Più natura nella cultura, più cultura nella natura – valori ed esperienze naturali e culturali
- Trento contemporanea – il cambiamento condiviso e gestito come opportunità
- Comunità più aperte, vive, sicure

Vi saranno azioni di monitoraggio di breve, di medio e di lungo periodo per interpretare gli stati di avanzamento e misurarne gli effetti.

Il Consiglio è terminato con l'approvazione di un documen-



to proposto dalla minoranza per una rimozione più puntuale dei cosiddetti "forasacchi", che pos-



sono provocare danni ai cani che vanno lì a passeggiare, al parco delle Coste.



# Le novità di San Donà

di Maria Giovanna French

## Piazza

Nella seduta del 26 settembre scorso il Consiglio circoscrizionale dell'Argentario ha approvato la proposta di riqualificazione della piazza di San Donà che permette di creare uno spazio giochi aperto e accessibile a tutti. La proposta nasce dal confronto con la popolazione di San Donà ed è stata elaborata dagli uffici preposti del Comune di Trento.

Come ben visibile dalla piantina nell'immagine, nella parte sud della piazza rimangono gli stalli parcheggio auto e moto - questi ultimi spostati nella parte vicina all'accesso -, mentre nella parte nord in prossimità del giardino vengono creati degli spazi gioco. Saranno realizzati un canestro basket con segnata a terra l'area tiro da tre punti e un percorso bici bambini con posizionamento giochi a terra in materiale termoplastico, nello stile giochi di una volta. L'area sarà delimitata così da permettere l'accesso e il gioco in sicurezza per gli utilizzatori. Un modo semplice e creativo per restituire alla piazza la funzione di luogo della comunità, a partire dai più giovani.

Nelle ore di mercato l'area giochi non sarà accessibile.

## Area "Corallo" Marciapiede

Finalmente nella primavera 2025 partiranno i lavori per la realizzazione del marciapiede che col-



legherà quello esistente a sud del semaforo di via Venezia a quello di ponte Lodovico.

Si metteranno così in sicurezza i pedoni, che potranno percorrere a piedi in tutta tranquillità il tratto Mesiano/via Grazioli- e gli stessi mezzi in transito sui "curvoni" grazie all'allargamento del sedime stradale.

## Semaforo e attraversamento

Il miglioramento della sicurezza dell'attraversamento e la riduzione della velocità di transito dei veicoli rimane una priorità della Circoscrizione Argentario. A dicembre 2024 verrà attivato il semaforo intelligente che permetterà di monitorare attentamente sia i passaggi con semaforo rosso sia la velocità dei mezzi in transito con rilevazione delle targhe.

# EcoloGino: Coltiviamo la sostenibilità, seminiamo il cambiamento!

di Irene Petri

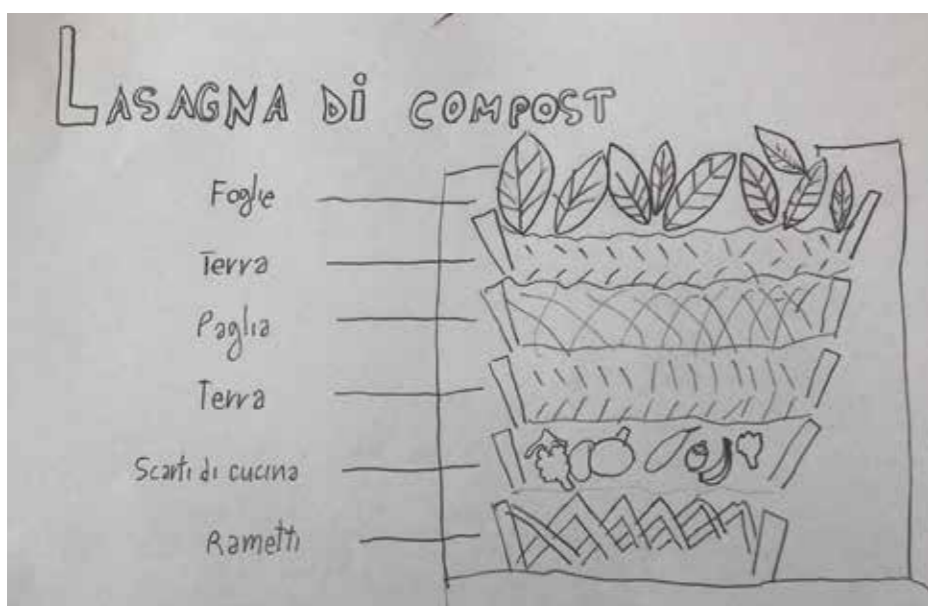
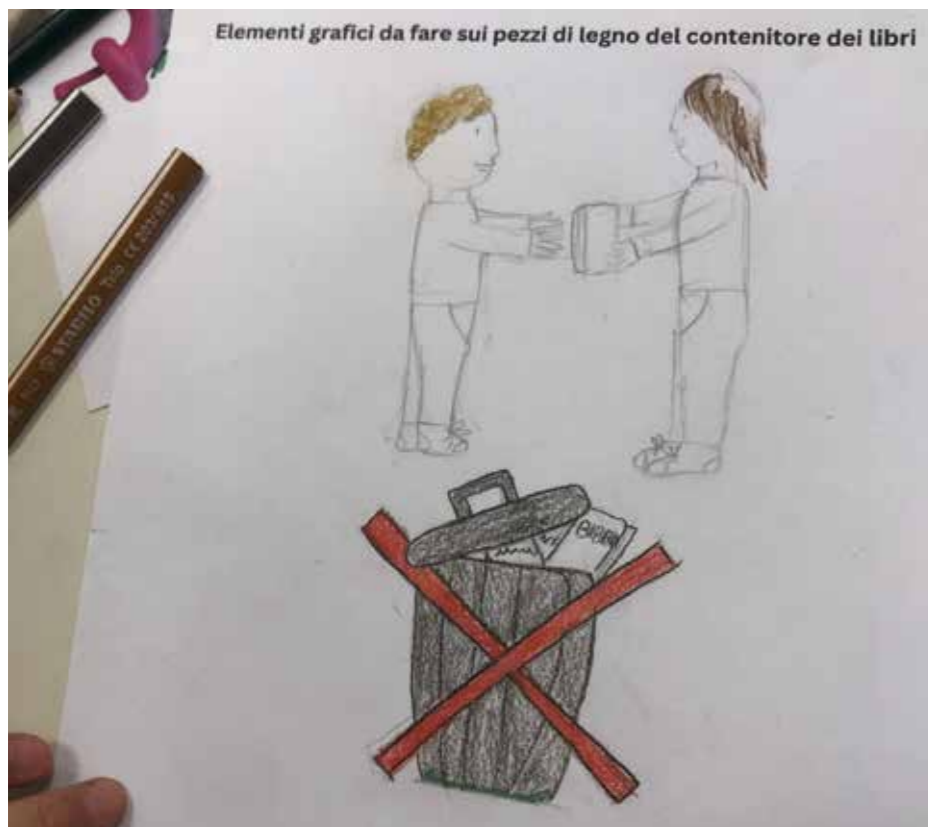
Grazie al sostegno della Fondazione Caritro e alla collaborazione dell'Istituto Comprensivo Trento 2 J.A. Comenius di Cognola con le associazioni del territorio, nasce EcoloGino, un progetto di cittadinanza attiva e sensibilizzazione ambientale, naturale evoluzione dei precedenti progetti Gino Rifutino e Bici Gino. Proposto assieme dall'Associazione H2O+, che da anni è attiva nel sensibilizzare alla sostenibilità anche nel territorio dell'Argentario, Eco-

loGino coinvolge 294 alunne e alunni della Scuola Primaria "E. Bernardi," insieme a 45 insegnanti, in un percorso per un futuro più verde.

Un ponte tra scuola e territorio EcoloGino crea un legame vivo tra scuola e territorio, trasformando l'ambiente scolastico in uno spazio dove i giovani diventano parte di una comunità responsabile.

La vera innovazione del progetto sta nel portare la didattica a contatto con la comunità, attivando





una rete di gesti concreti rivolti alla sostenibilità ambientale, grazie alla collaborazione con esperti e associazioni locali come il Circolo anziani La Quercia, Ecomuseo dell'Argentario, Circoscrizione Argentario, Kaleidoscopio, Anffas e Nuova Casa Serena.

Oltre che un titolo, EcoloGino è anche un personaggio stravagante che, con fare sbadato e diver-

tente, affida compiti speciali ai bambini e bambine per coinvolgerli/e nei temi della sostenibilità, del volontariato e della cittadinanza attiva. Ogni classe ha ricevuto da lui un compito specifico da portare avanti:

- Bugs Hotel: costruzione di rifugi per insetti, per promuovere la biodiversità.

- Lasagna di compost: creazione di fertilizzante organico per l'orto, scoprendo il compostaggio naturale.

- Arte per l'ecologia: realizzazione di un murales per sensibilizzare su comportamenti

ecologici, portando colori e messaggi di sostenibilità negli spazi scolastici.

- Cassetta per lo scambio libri: progettazione e costruzione di una biblioteca condivisa, in collaborazione con studenti e studentesse delle medie, per promuovere il riuso e la cultura.

- Passeggiata ecologica: esplorazione del territorio con raccolta dei rifiuti, sensibilizzando alla cura dell'ambiente.

- Gestione dell'orto: scoperta del ciclo delle piante e del valore dell'autoproduzione.

- Voce ai giovani: Giuseppe De Simone, esperto dell'UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale), accompagnerà i ragazzi e le ragazze delle quinte nella progettazione di iniziative di sostenibilità ambientale da presentare al Comune, rendendoli protagonisti del cambiamento nella loro comunità.

### Un evento aperto alla comunità

A maggio, il progetto culminerà in un evento aperto alla comunità, con spazi interattivi dove verranno presentati i risultati. Sarà un'opportunità preziosa per consolidare il legame tra scuola e comunità, invitando tutti a continuare il cammino verso un futuro più verde.

# Rinnovato il Consiglio dell'Istituto Comenius: Pietro Molini è il nuovo Presidente



Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo Comenius, che raggruppa le scuole primarie di San Donà, Cognola e Martignano oltre alla scuola media di Cognola, ha recentemente visto un importante rinnovo. Alla guida del nuovo consiglio è stato eletto Pietro Molini, che già ha fatto parte del consiglio nei due precedenti mandati.

Molini ha posto l'accento sulla necessità di migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie. Ha evidenziato come il buon funzionamento generale della scuola e gli ottimi rapporti tra insegnanti e genitori siano elementi fondamentali per il successo dell'istituzione. Secondo Molini, una comunicazione più efficace potrà ulteriormente rafforzare questi legami, facilitando un dialogo costruttivo e continuo che contribuisca al benessere e alla crescita degli studenti. Accanto a Molini, la Vice Presidente Marta Migliaresi ha sottolineato l'importanza dell'apertura della scuola alle iniziative del territorio e della circoscrizione. Migliaresi ritiene che una scuola che dialoga e collabora attivamente con il contesto locale possa offrire agli studenti opportunità di apprendimento più ampie e diversificate, favorendo la

loro integrazione e partecipazione nella comunità. Fondamentale per entrambi la questione del traffico dei veicoli di fronte agli ingressi delle scuole riuscendo a garantire percorsi sicuri per gli studenti in modo che possano sperimentare l'accesso alle lezioni in autonomia. Nel precedente mandato, in accordo con la circoscrizione e il Comune di Trento, grazie all'importante aiuto dei Nonni Vigile si è riusciti ad organizzare la chiusura della strada di fronte alla scuola di Martignano tramite una transenna mobile. Resta aperto il problema della sosta dei veicoli di fronte alla scuola di Cognola, situazione che genera pericoli per gli studenti in entrata e uscita. Un saluto al nuovo consiglio è stato rivolto da Fabrizio Cucchiario, che ha ricoperto la carica di presidente negli ultimi sei anni. Cucchiario ha ricordato come l'istituto abbia dovuto affrontare anni difficili, segnati dalla gestione della scuola durante il periodo pandemico, ma anche molto entusiasmanti per i risultati raggiunti. Cucchiario ha, inoltre, sottolineato come la collaborazione con l'attuale dirigente Zanetti e con tutto il corpo docente abbia giocato un ruolo cruciale nel rafforzare la fiducia delle famiglie nell'istituzione scolastica.

Ha elogiato Zanetti per aver garantito spazi di ascolto e progettazione condivisa, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e partecipativo. Il nuovo consiglio dell'Istituto Comenius si propone dunque di proseguire su questa strada, puntando a consolidare i risultati ottenuti e ad affrontare le nuove sfide con spirito di collaborazione e apertura. Insieme a Molini e Migliaresi siedono oggi nel Consiglio altri 4 rappresentanti delle famiglie: Thomas Franchini, Silvano Ploner, Leonardo Pontalti e Saida Scicchitano.

Assieme a loro sono presenti i rappresentanti dei docenti: Aurora Bettega, Daniele Fontana, Monica Frisanco, Federica Pedrotti, Paola Trentini, Tiziana Viola; il rappresentante del personale non docente Davide Malandrino e, naturalmente il dirigente scolastico Carlo Zanetti.

# Il Nido di Martignano: un esempio educativo per delegazioni dall'Italia e dall'estero

**N**egli ultimi mesi, il Nido d'Infanzia di Martignano ha accolto delegazioni di professionisti provenienti da diverse realtà italiane ed estere, suscitando interesse per l'organizzazione del servizio e il suo approccio pedagogico. Un aspetto particolarmente apprezzato è la connessione tra la struttura architettonica e il progetto educativo, che contribuisce a rendere il nido un esempio interessante nel settore. La struttura, realizzata secondo i principi del Green Building, è immersa nell'ambiente circostante: "nascosta" sotto una collina verde e in continuità con il parco pubblico; è progettata per essere energeticamente autosufficiente e "a zero emissioni". Questo design non solo risponde a criteri di sostenibilità ambientale, ma supporta anche il progetto pedagogico del servizio, integrando l'ambiente naturale nella quotidianità dei bambini. A luglio, il Nido d'Infanzia di Martignano ha ospitato una delegazione composta da oltre 50 insegnanti, educatrici e coordinatori pedagogici provenienti dai nidi e dalle scuole dell'infanzia di Roma Capitale, accompagnati dalla cooperativa sociale La Coccinella, che gestisce il servizio. I partecipanti hanno visitato gli spazi e gli allestimenti del Nido di Martignano e della scuola dell'infanzia Arcobaleno, approfondendo vari



aspetti della gestione quotidiana dei servizi e confrontandosi su temi quali l'organizzazione degli ambienti, i riferimenti pedagogici ed educativi e il coinvolgimento delle famiglie, con particolare attenzione all'approccio integrato rivolto ai bambini da 0 a 6 anni. Ad ottobre, il Nido ha avuto il piacere di accogliere una delegazione del Ministero delle Politiche Sociali, della Demografia e della Gioventù della Macedonia del Nord, guidata dal Vice-Ministro Gjoko Velkovski. La visita, organizzata grazie alla collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione, ha rappresentato un'occasione per far conoscere alla delegazione il sistema educativo trentino e il ruolo delle cooperative sociali nel territorio. Gli ospiti hanno sottolineato l'importanza dell'accoglienza e della qualità educativa promosse in Trentino. Durante l'incontro, si sono approfonditi i principi e le pratiche per rispondere ai bisogni individuali dei bambini nel loro sviluppo e l'importanza della collaborazione con le famiglie, sia all'interno del nido che nella scuola dell'infanzia. Sempre ad ottobre, il Nido di



Martignano ha aperto le sue porte a un gruppo di 11 pedagogiste ed educatrici provenienti dalla Sardegna, guidate dalla responsabile delle Politiche sociali del Comune di Iglesias. Le professioniste hanno trascorso un'intera giornata esplorando gli spazi e dialogando con il personale educativo per approfondire le metodologie applicate e le strategie per un'educazione inclusiva e sostenibile. Anche in questa situazione è stata coinvolta la scuola dell'infanzia provinciale che ha narrato la sua storia e le innovazioni del servizio. Questi incontri, ricchi di scambi culturali e professionali, testimoniano il valore del sistema educativo trentino. Grazie alla combinazione di innovazione pedagogica, sostenibilità e coinvolgimento comunitario, il Nido di Martignano continua a essere un esempio capace di ispirare nuove prospettive nella gestione dei servizi per l'infanzia.

# I DICIOTTENNI DELL'ARGENTARIO IN FESTA 5 ottobre 2024

di Giorgio Battocchio  
Fotoservizio di Alessandro Holneider

**L**a Circoscrizione Argentario dopo qualche anno di sospensione (tra le cause Covid, nuovo Consiglio circoscrizionale, difficoltà di contatti con i giovani maggiorenni...) è tornata ad organizzare la Festa dei diciottenni. Quest'anno è stata la volta dei nati nel 2006 nelle frazioni di Cognola, Laste, Martignano, Montevaccino, San Donà, Tavernaro e Villamontagna.

L'evento è stato organizzato dalla Commissione circoscrizionale Politiche sociali, presieduta da Paolo Holneider, con il supporto dei consiglieri Francesca Chini, Monica Ioris, Marta Migliaresi e il presidente Andrea Vilardi, in collaborazione con la giovane Pro Loco dell'Argentario coordinata da Lorenzo Massimo. La Festa è stata inserita, il sabato 5 ottobre, nella sagra del Santo Rosario di Cognola. Hanno partecipato una ventina di giovani sui circa 130 nati nel 2006 che quest'anno assumono la responsabilità dei diritti e dei doveri del cittadino adulto.

L'incontro istituzionale, presso la sala consiglio della Circoscrizione al Centro civico, è stato valorizzato dalla presenza del sindaco Franco Ianeselli che con il presidente Andrea Vilardi ha dato il

benvenuto nella comunità degli adulti ai neo maggiorenni. A loro sono stati consegnati dei gadget particolari confezionati per l'occasione, ma soprattutto il testo con la Costituzione italiana, lo Statuto d'Autonomia del Trentino Alto Adige e la descrizione delle istituzioni dell'Unione Europea.

A seguire alcuni dei giovani presenti hanno illustrato la propria esperienza di volontariato presso alcune realtà associative dell'Argentario: Giulia Cucchiario e Giuditta Gatto con l'operazione Mato Grosso; Mario Battiston con la Spesa sospesa, il Telefono d'Argento, la cooperativa 'La Rete' e Lorenzo Massimo con la Pro Loco Argentario.

Purtroppo l'incontro si è svolto sottotono, cancellando qualche momento di allegria, perché proprio nel pomeriggio a Cognola si sono svolti i funerali di Mattia Così di Villamontagna, anch'egli neo diciottenne deceduto qualche giorno prima per un incidente il moto. Funerale che per qualche ora ha fermato i festeggiamenti del sabato di sagra.

L'organizzazione della festa da parte della Circoscrizione Argentario era iniziata qualche mese prima e inserire la ricorrenza nei festeggiamenti della sagra aveva lo scopo di portare a conoscenza





della comunità i nuovi cittadini maggiorenni. Per questo i genitori di Matteo hanno sollecitato e

voluto che la festa – come testimonia il presidente Vilardi – non fosse sospesa e Matteo venisse



ricordato come un giovane che cercava amicizia e sapeva stare in allegra compagnia. Festeggiare nel giorno del funerale del loro coscritto non è stata dunque una mancanza di sensibilità, ma la volontà di onorarne il ricordo con il lutto nel cuore.

La Festa è poi continuata sotto il tendone in Piazza Argentario con una cena tutti insieme offerta dalla Circoscrizione e servita logicamente dai giovani volontari della Pro Loco su tavoli carichi di fiori. Tutto accompagnato da musica e da alcune sorprese. Festeggiare e stare insieme crea legami, condividere esperienze con gli amici per realizzare qualcosa di buono fa crescere la vita della comunità e il volontariato. Anche questi obiettivi proposti per dare motivo e valore alla festa.

Un grande grazie va ai giovani che hanno raccontato la loro esperienza, alla Pro Loco Argentario che ha supportato la Commissione Politiche sociali della Circoscrizione nell'organizzazione dell'evento e al Sindaco per la sua partecipazione.

E tanti auguri ai 18enni con un in 'bocca al lupo' perché siano i protagonisti di un futuro migliore!

# 27 OTTOBRE 2024 GRANDE FESTA DEL VOLONTARIATO DELL'ARGENTARIO Alla Nuova Casa Serena un evento per valorizzare la ricchezza associativa delle nostre comunità

di Paolo Holneider  
Fotoservizio di Pietro Giordani



**INSIEME** è la parola che più rimane scolpita dopo questa meravigliosa giornata, perché la Grande Festa del Volontariato è stata proprio un lavoro collettivo e partecipato. Un percorso partito lo scorso mese di giugno e promosso dalla Commissione Politiche Sociali della Circoscrizione in collaborazione con lo staff di Fuori Schema, il bando al quale anche la Circoscrizione Argentario partecipa come partner. Il primo passo è stato quello di incontrare le associazioni di volontariato dell'Argentario per provare a tracciare un percorso comune, diverso, che andasse oltre all'erogazione di contributi per

le attività, puntando a fare rete fra tutte le realtà associative che sono la vera ricchezza delle nostre frazioni. Il metodo è piaciuto e a fine agosto ci siamo incontrati nuovamente per raccogliere idee e proposte per rilanciare il volontariato della collina, è stato proprio in quell'occasione che è nata l'idea di fare una festa e per fare ciò è nato un comitato organizzatore misto con rappresentanti della Commissione Politiche Sociali, di Fuori Schema e di alcune associazioni. La macchina organizzativa è partita con entusiasmo e passione fino all'evento del 27 ottobre che si è tenuto presso la Nuova Casa Serena di Anffas Trentino onlus.

Un bellissimo sole di primavera ha accompagnato la giornata, quasi un piccolo miracolo considerata la pioggia caduta nelle settimane precedenti! 20 associazioni dell'Argentario hanno risposto alla chiamata e hanno voluto essere protagoniste e presentarsi alla comunità negli stand allestiti per l'occasione. La Festa del Volontariato è stata ca-





con entusiasmo a questa bella opportunità, buon evento a tutti”.

Poi ogni realtà ha preso posto e allestito il proprio stand. La scelta della location non è stata casuale, essere a Casa Serena è stato fondamentale per proseguire il percorso avviato dalla Circoscrizione nel cercare di essere vicini a questa realtà che si occupa di disabilità grave, donando a tutti i suoi residenti una giornata di festa e musica. La nuova direttrice della struttura Linda Pizzo ha sposato da subito l'iniziativa mettendosi in gioco per prima con passione ed entusiasmo. Alle 11.00 il via all'evento con in mostra le numerose realtà di volontariato della nostra collina. Nel corso della giornata sono state presentate sul palco alcune esperienze raccontate da Giovanni Zeni del Gruppo Giovani dell'Oratorio di Cognola, Antonella Lama per i Nonni Vigile, Alberta Biasi per l'associazione Amici di casa Serena, Erika e Tommaso Depaoli per



l'Associazione Tribù del Mondo e Armando Stefani per Tremembè. Nell'anno che ha visto la nostra Trento essere protagonista come Capitale Europea del Volontariato, sono risuonate più volte le paro-



le del presidente della Repubblica Sergio Mattarella pronunciate lo scorso 3 febbraio al PalaTrento in occasione della cerimonia di inaugurazione: "Il volontariato è attenzione e accettazione dell'altro, umanità, rispetto, integrazione. Il volontariato è quindi dono", ed infatti le stesse sono state omaggiate a tutti i partecipanti in un simpatico segnalibro. Numerose le autorità che hanno voluto essere presenti all'evento: Elisabetta Bozzarelli vice sindaca del comune di Trento in rappresentanza del sindaco Franco Ianeselli, l'assessore comunale alle politiche sociali Alberto Pedrotti, il

vicepresidente del consiglio comunale Vittorio Bridi, la vicepresidente della provincia autonoma Francesca Gerosa, la vicepresidente del consiglio provinciale Mariachiara Franzoia, le consigliere provinciali Eleonora Angeli e Lucia Maestri, la parlamentare Sara Ferrari, il presidente dell'APSP Margherita Grazioli di Povo Luigi Santarelli e il parroco dell'Argentario Don Paolo Devigili

La giornata di festa è volata tra rappresentazioni delle singole associazioni, testimonianze e il bel momento conviviale cucinato dal Gruppo Alpini di Cognola, i numeri dicono che sono stati serviti 310 pasti a base di polenta, arrosto e fagioli. Anche il servizio bar gestito dalla Pro Loco ha visto protagonisti tanti giovani volontari, ragazzi e ragazze entusiasti e appassionati già presenti alla Sagra del S.Rosario di qualche settimana prima.

Cosa rimane da questa bella esperienza: i sorrisi dei tanti volontari e volontarie orgogliosi del proprio donarsi; i pezzi musicali dal vivo del Coro S.Isidoro di Martignano eseguiti davanti ad alcuni residenti di Casa Serena sorridenti in compagnia delle loro assistenti contente di festeggiare insieme; la grande passione dei giovani della Pro Loco Argentario che hanno saputo coinvolgere tanti ragazzi e ragazze della nostra comunità per il servizio bar e per la distribuzione del pranzo; l'ottimo pranzo cucinato dal Gruppo Alpini di Cognola, le penne nere sono sempre una certezza; le 1000 relazioni che sono nate e ora proseguono anche nella quotidianità.

Nell'incontro di verifica fatto a Villa S. Ignazio lo scorso 14 novembre con il comitato organizzatore e le associazioni che hanno partecipato,

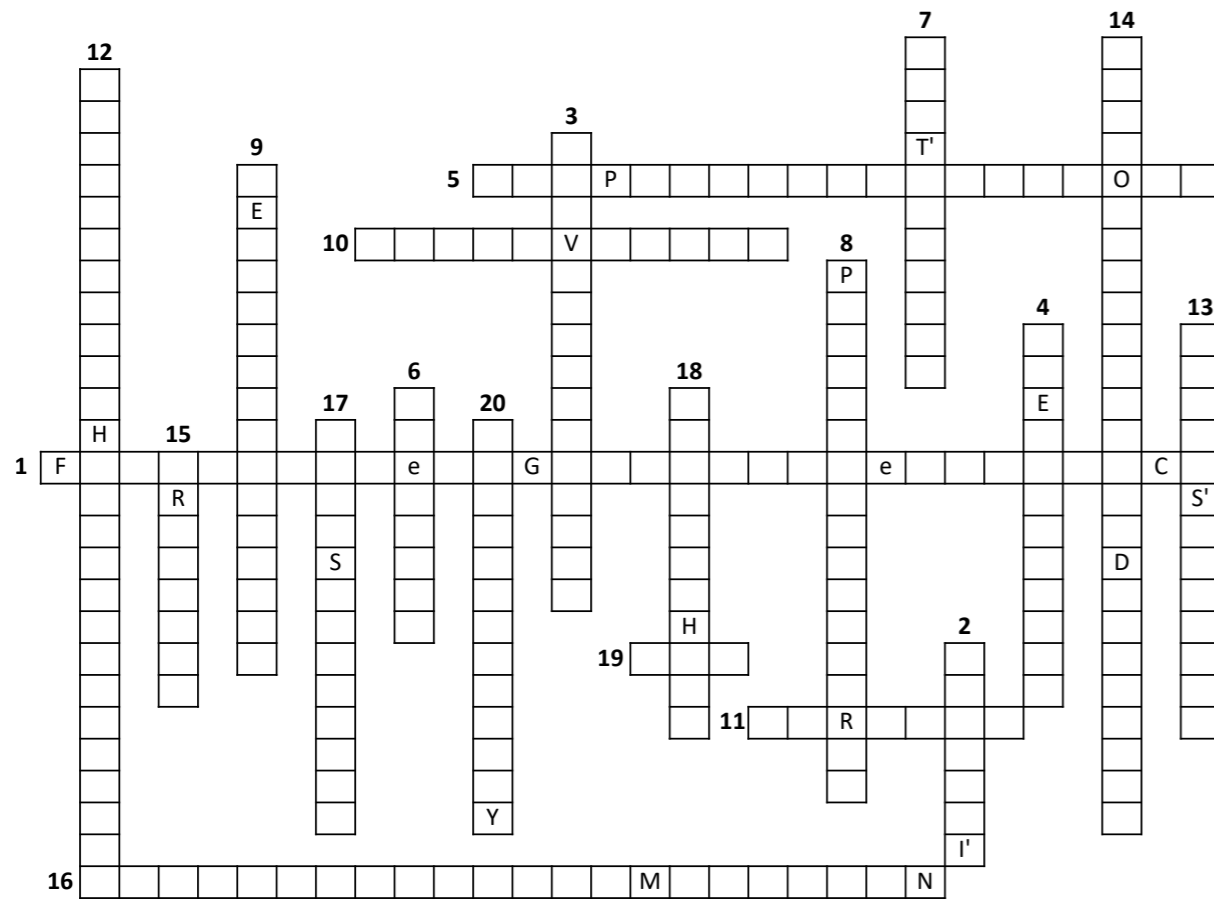
è emersa una grande soddisfazione per la piena riuscita della manifestazione e per la sinergia comune che si è creata. Le sollecitazioni che sono arrivate alla Circoscrizione sono di non fermarsi qui ma proseguire sulla strada avviata, perché lavorare insieme è importante, fa crescere la comunità e permette di costruire sempre qualcosa di nuovo e bello.

### LA GRANDE FESTA DEL VOLONTARIATO INSIEME A FUORI SCHEMA - INSOLITI LUOGHI DI COMUNITÀ

Titolo di un progetto 'su carta' che ha tre anni per diventare concretezza sulla collina est di Trento, valorizzando e sostenendo il volontariato e l'attivazione della comunità. Una concretezza che si è vista con chiarezza nella grande festa del volontariato dell'Argentario, dai numeri delle associazioni coinvolte e delle persone partecipanti. Ma anche la concretezza dei momenti di incontro, analisi dei bisogni, riflessione, confronto e convivialità che hanno accompagnato i mesi di preparazione della festa. Ciascuno di questi momenti ha rappresentato proprio un 'insolito luogo di comunità', perché ha messo intorno a un tavolo persone diverse, con ruoli diversi (volontari di associazioni del territorio, rappresentanti della Circoscrizione e del Comune di Trento) che hanno portato contributi di natura varia ma in sinergia per la realizzazione di una festa davvero grande. E che continueranno a lavorare insieme per immaginare come coinvolgere sempre più persone a sentirsi parte attiva della comunità anche in modi differenti da quelli finora praticati. Fuori Schema ma dentro la comunità.

### il cruciverba dell'Argentario

a cura di Monica Ioris



**DOMANDE**

- 1 Come si chiamano le compagnie Filodrammatiche dell'Argentario?
- 2 Come si chiama la "piccola Biblioteca di Martignano"?
- 3 Dove è stata ospitata la Festa del Volontariato?
- 4 Come si chiama il gruppo che si occupa di raccogliere beni di prima necessità a Martignano?
- 5 Chi si è occupato di preparare il pranzo alla festa del Volontariato?
- 6 L'associazione che ci apre lo sguardo sul mondo e sul Brasile in particolare
- 7 Quale coro di Martignano ha partecipato e allietato la Festa del Volontariato?
- 8 Insieme alla Circoscrizione, quale giovane associazione ha organizzato la Festa?
- 9 L'associazione dell'Argentario che raccoglie al telefono le richieste di anziani e non solo
- 10 Chi si occupa volontariamente di far attraversare e arrivare in sicurezza i nostri bambini e ragazzi a scuola?
- 11 All'Argentario sono 4, sono pieni di iniziative e non sono solo per "anziani"
- 12 L'associazione che ha ben 104 anni e fa giocare insieme bambini, adulti e anziani spostando le pedine
- 13 E' alle Laste ed è una fucina di idee, solidarietà ed accoglienza
- 14 Si occupa di Cultura, a Cognola e non solo
- 15 Quello di Don Bosco compirà 183 anni il prossimo 8 dicembre, quello dell'Argentario è pieno di ragazzi fantastici
- 16 Gruppi di Mutuo aiuto per alcolisti e famigliari di alcolisti
- 17 Fa giocare tutti a calcio, a partire da bambine e bambini
- 18 Come si chiama il progetto che ha come obiettivo la rigenerazione del volontariato?
- 19 Il Laboratorio di Educazione al Dialogo -sigla-
- 20 La manifestazione che ci riunisce il primo sabato di aprile per prenderci cura del nostro Argentario

# La casetta dei libri

Ultima arrivata tra le casette dei libri che fioriscono all'Argentario, quella del piazzale Laste. Le casette dei libri nascono dall'iniziativa di singoli o gruppi, amanti della lettura e convinti che la diffusione dei libri sia importantissima per conoscere, imparare, viaggiare con le storie e non sentirsi mai soli. Funziona così: porta in casetta i libri che vuoi mettere a disposizione di altri, prendi i libri che ti interessano. Sono ammessi tutti i generi, particolarmente apprezzati (e carenti alle Laste) quelli per bambini e ragazzi. Le iniziative delle casette di scambio libri sono sostenute dal Servizio Beni Comuni del Comune di Trento. Per ulteriori info Contattate [presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it](mailto:presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it)



## Torna Argentario day! 22 marzo 2025

Ci siamo, è tempo di raccogliere la idea per l'edizione 2025  
Come posso far arrivare la mia proposta?

Discutiamone assieme: partecipa all'assemblea pubblica del 14 gennaio presso la sala polivalente del centro civico di Cognola

oppure scrivi a [presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it](mailto:presidente.circoscrizioneargentario@comune.trento.it)

# Due medaglie d'oro in Argentario: Mirko e Ricardo campioni europei di Ultimate Frisbee under 17

di Maria Giovanna Franch

Esiste uno sport ancora poco conosciuto che però può dare grandi soddisfazioni a chi lo pratica con impegno e con continuità. Si tratta dell'Ultimate Frisbee, disciplina che in Italia vede circa tremila praticanti e una quarantina di società sportive e che da anni porta le proprie rappresentative nazionali a disputare campionati europei e mondiali. Parliamo di un'attività di squadra innovativa, semplice e divertente, che riassume in sé diversi movimenti e regole di altri sport ma che risulta assolutamente unica nel suo genere. L'Ultimate Frisbee comincia a essere praticato sempre più spesso soprattutto nelle scuole, molto apprezzato dagli insegnanti di educazione motoria anche per gli importanti risvolti educativi, dato che non esiste arbitro e maschi e femmine possono giocare insieme. E sono proprio due ex alunni della scuola media di Cognola, **Mirko Castorina e Ricardo Dejo Pazos**, che a marzo 2024 sono stati selezionati per la rappresentativa nazionale mixed (dove appunto giocano maschi e femmine) e hanno partecipato in agosto al **Campionato Europeo Under 17**, battendo in finale la Romania e vincendo con la loro squadra la **medaglia d'oro**. "Ho iniziato a giocare circa tre anni fa, quando a scuola, durante l'ora di educazione fisica, la classe si è avvicinata al frisbee" – commenta Mirko. "Mi sono subito incuriosito e, seguendo mio cugino che allenava

gli UFO, la squadra della Polisportiva Oltrefersina di Pergine (attualmente l'unica società in regione a promuovere questo sport, ndr), ho scelto di fare un tentativo. Il frisbee mi appassiona per molti motivi: è uno sport che mescola regole di altri sport, come il basket per quanto riguarda il piede a perno quando si ha il disco in mano o il rugby rispetto all'utilizzo del campo e delle metà ai lati. Del frisbee mi piace la possibilità di essere sempre coinvolti nel gioco, l'ampiezza degli spazi e l'intesa che c'è tra i giocatori, elemento indispensabile per avere successo". Uno degli aspetti interessanti del frisbee è che sono gli stessi giocatori – in assenza di arbitri – a chiamare falli o errori vari di entrambe le squadre. "Questo permette di migliorarsi come persone, andando a comprendere da soli i propri errori e cercando un dialogo concreto con l'avversario, favorendo equilibrio e rispetto reciproco all'interno del campo" – continua l'atleta. La scorsa estate Mirko, insieme a due compagni di squadra, Ricardo Dejo Pazos e Marco Benedetti, è stato convocato a Gent, in Belgio, per partecipare in qualità di rappresentante dell'Italia all'*European Youth Ultimate Frisbee Championships U17*. I ragazzi sono arrivati in finale e hanno conquistato la medaglia d'oro. "È stata un'esperienza indimenticabile insieme a una squadra fantastica che porterò sempre nel cuore. Mi sono allenato per tre anni per raggiungere il



giusto livello, ma la spinta è sempre stata forte", conclude. Anche Ricardo Dejo Pazos ha fatto lo stesso percorso di Mirko, suo migliore amico: "Ho conosciuto Mirko alle medie di Cognola e abbiamo iniziato insieme a praticare questo sport con l'obiettivo di divertirci e passare più tempo insieme visto che dopo la scuola ci saremmo separati. Sono un ragazzo piuttosto timido e introverso e questo sport mi ha davvero aiutato a superare molti limiti. Ti senti parte di un gruppo e accettato per quello che sei. L'emozione e l'euforia quando porti il frisbee in meta poi è indescrivibile, soprattutto se alla fine riesci a vincere con la tua squadra". Il traguardo eccezionale raggiunto da Mirko e Ricardo ai Campionati europei è la dimostrazione che alcuni sport come l'Ultimate Frisbee, erroneamente definiti "minori", possono premiare gli sforzi e le fatiche degli atleti con risultati importanti, spesso impossibili in altre discipline. Un motivo in più per continuare a promuovere questa attività – e in Argentario, va detto, il numero degli appassionati sta sicuramente crescendo – coinvolgendo amici e compagni di scuola.

# Sport, strumento di inclusione. Alla Festa dello Sport dell'Argentario un successo di partecipazione e ospiti di grande spessore umano e sportivo

di Francesca Chini  
Fotoservizio di Pietro Giordani

Dopo la bella esperienza dello scorso anno e a poche settimane di distanza dalla fine delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, la Circoscrizione Argentario, in collaborazione con ben undici associazioni sportive della collina, ha promosso la Festa dello Sport. Tema di questa edizione "Sport e Inclusione".

Il 15 settembre, per tutto il pomeriggio, bambini e ragazzi si sono potuti cimentare in sport più o meno conosciuti: atletica, danza, ultimate frisbee, calcio, sci, tennis, squash, pallavolo, mini-basket, judo, karate e qwan ki do.

Grazie alla collaborazione di Asis e del Gruppo Sportivo Argentario che hanno messo a disposizione gli ampi spazi e favoriti dal buon tempo atmosferico, i circa 400 partecipanti si sono disseminati nel Centro Sportivo di Via Ponte Alto a Cognola.

All'ingresso, ad ognuno è stata consegnata una tesserina con gli sport presenti, che veniva timbrata dall'associazione una volta provato lo sport in questione: con otto timbri guadagnati, si riceveva un piccolo gadget e una merenda sana. Un gioco semplice, ma che ha creato interesse e una "sana corsa" alla partecipazione attiva, soprattutto



dei più piccoli. L'assessore allo sport **Salvatore Panetta** ha portato il saluto del comune di Trento insieme al presidente della Circoscrizione Argentario **Andrea Vilardi**. A seguire un momento di ascolto di alcune preziose testimonianze. Significativa la presenza di **Massimo Bernardoni**, presidente del Comitato italiano Paraolimpico della provincia di Trento, che, dopo aver ringraziato la Circoscrizione per aver promosso un'iniziativa che contribuisce a creare una cultura dell'inclusione, ha evidenziato la crescita dello sport paralimpico in termini di numeri,

atleti, possibilità tecniche, attrezzature e preparazione. Ha inoltre affermato che in questi ultimi anni si è sviluppata una maggior presa di coscienza rispetto all'approccio allo sport. L'atleta disabile non è un disabile che fa sport, ma un atleta che si allena e si impegna profondamente. Tutti i disabili possono praticare uno sport ed è fondamentale che essi vengano messi nelle condizioni di farlo, per sentirsi anche in questo ambito parte integrante della nostra società. Rendere possibile tutto questo è uno dei compiti che ha il Comitato Paraolimpico.





Il microfono è poi passato alla giovanissima atleta paralimpica **Giuliana Chiara Filippi**, nata il 16 settembre del 2005 (il giorno dopo ha festeggiato il compleanno, dunque è stata omaggiata di un'orchidea. Visibilmente emozionata, ha



raccontato della sua meravigliosa esperienza alle Paraolimpiadi di Parigi e di come lei (nata senza il piede destro) abbia iniziato la sua esperienza sportiva con le persone normodotate. Grazie all'incontro con un bravo insegnante, ha preso coscienza che poteva gareggiare "alla pari" all'interno del contesto paralimpico e lì ha trovato il suo posto e la sua dimensione. Gareggia nei 100 m piani e nel salto in lungo, discipline che le stanno dando grandi soddisfazioni, e fa parte del GSPD (Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa), che le consente di fare sport a tempo pieno. Il personaggio sportivo che più ammira è Jessie Owens, l'atleta afroamericano che vinse quattro ori alle Olimpiadi di Berlino del 1936 e che sfidò le differenze e i pregiudizi legati alla razza. Come Owens, anche Giuliana Chiara ha dimostra-



to che le differenze non possono fermarci. Ai bambini e ai genitori presenti, ha augurato di praticare lo sport che più piace e di considerarlo sempre un percorso di crescita. Altro ospite di eccezione del pomeriggio è stato **Alessandro Colombo**, ciclista ed atleta di triathlon ex-paralimpico, che nella vita ha affrontato numerose sfide. Amputato alla gamba sinistra a causa di un incidente, nell'aprile di quest'anno è stato protagonista di una prova incredibile chiamata "Everesting Challenge": in meno di 24 ore e per 14 volte di seguito, ha risalito il dislivello di 640m del Monte di Mezzocorona. L'altezza totale cumulata corrisponde a quella dell'Everest, ovvero 8848 metri. Un'impresa sportiva eccezionale diventata anche atto politico per accendere i fari sull'intervento chirurgico d'impianto di una protesi sensibile. Tale costosissima operazione, che gli ha finalmente eliminato la sensazione dell'"arto fantasma", non è riconosciuta né rimborsata dal Servizio sanitario pubblico. Compiendo questa eroica impresa, Alessandro ha chiesto che venga incluso tra gli interventi sanitari gratuiti. Una grande prova di coraggio, determinazione e resilienza che ha affascinato il pubblico presente. L'ultimo testimonial del pomeriggio è stato **Stefano Boarin**, della scuola di Karate Munen di Trento. Cintura Nera Terzo Dan e laureato in pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bologna, ha sottolinea-

ato l'assonanza tra le discipline artistiche e un'arte marziale come il Karate: si può essere creativi anche dentro lo sport. All'interno di questa cornice di pensiero, Stefano ha iniziato a lavorare e ad insegnare il karate a ragazzi con disabilità, rendendosi conto di come questa pratica sportiva si sposi bene anche nel caso di persone con disagio cognitivo. Una bella testimonianza di inclusione, culminata con la presentazione dei ragazzi che frequentano i suoi percorsi e con una dimostrazione pratica. Ai testimonial intervenuti, alle associazioni presenti che si sono messe a disposizione con la passione e competenza dei loro allenatori e volontari, va il ringraziamento della Circoscrizione. Un **GRAZIE** sentito a: U.S. MONTEVACCINO (calcio), ASD DANCE TEAM SCHOOL (danza), ARCOBALENO BASKET (mini basket), G.S. ARGENTARIO (tennis e squash), ASD JUDO TEAM GARDOLLO E COGNOLA (judo), U.S. 5 STELLE SEREGNANO (atletica), ARGENTARIO PALLAVOLO PROGETTO VOLLEI (pallavolo femminile), ARGENTARIO CALLISIO VOLLEY MINERS (pallavolo maschile), APD RÉN (qwan ki do e kung fu), SCI CLUB AGONISTICA TARENTINA (sci), LIBERA ASD (ultimate frisbee e disc golf), ASD KARATE MUNE TRENTO (karate).



# LA COSTITUZIONE ITALIANA IN DIALETTO

## La Carta costituzionale in 2 lingue di "minoranza" e nei 19 dialetti dei capoluoghi regionali

di Renato Tomasi

**ART. 1**

L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che l'esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

**ART. 1**

L'Italia l'è na Repubblica democratica, basada sul laoro.

La sovranità la è del popolo, che el la pratica nela forma e nei limiti che dis la Costituzione.

La Costituzione Italiana è stata scritta da ben 75 Padri, tra cui, Alcide De Gasperi, Palmiro Togliatti, Giuseppe Saragat, Bernardo Mattarella (padre dell'attuale Presidente) Nilde Jotti, Amintore Fanfani e tanti altri. La finalità di questa pubblicazione è quella di valorizzare sul piano linguistico le straordinarie capacità delle lingue minori e di esaltare le caratteristiche storico-culturali dei dialetti.

Il dott. Vito Tenore, Presidente di sezione della Corte dei conti, e professore di diritto ha dato incarico ad alcuni magistrati Contabili di tradurre la Costituzione, ognuno nel proprio dialetto, per questo motivo, mia figlia Marcella, magistrato contabile alla procura di Milano ma abitante a Trento è stata incaricata della traduzione nel dialetto, parlato a Trento. Non masti-

cando particolarmente il dialetto si è rivolta a me, nel settembre 2023, e pur tra mille difficoltà e ripensamenti ho portato a termine la traduzione dei 139 articoli.

Poi con l'aiuto del dottor Gianfranco Postal, professore all'università di Udine e membro della Commissione dei dodici, si è rivisto il tutto sotto l'aspetto giuridico, e poi è intervenuta la professoressa Patrizia Cordin di Cognola, docente all'università di Trento e linguista di fama mondiale che con la sua supervisione ha armonizzato il tutto. Non è stato un lavoro facile, troppo tecnico il testo e alcune parole in italiano non esistono nel nostro dialetto e sono convinto che ogni lettore cambierebbe qualche frase o parola, per non parlare nel Trentino, dove i dialetti sono innumerevoli e molto diversi tra loro. Ma questo ne rende più avvincente la lettura.

**ART. 3 (parziale)**

Tutti i cittadini hanno identica dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, razza, lingua, fede, opinioni politiche o di condizioni personali e sociali.

**ART. 3 (parziale)**

Tuti i zitadini i g'ha pari dignità social e i è uguali davanti ala lege



senza differenze en tra omeni e done, raze, religion, lingue, opinion politiche e condizion personali e sociali.

**ART. 12**

La bandiera della Repubblica è il tricolore: verde bianco e rosso, a tre bande verticali di uguali dimensioni.

**ART. 12**

La bandiera taliana l'è de tre colori: vert, bianc e ros, tre righe en pè grande uguali.

La Costituzione, con i suoi 139 articoli, più 18 disposizioni transitorie e finali, è la principale fonte del diritto della Repubblica Italiana, dalla quale dipendono gerarchicamente tutte le altre norme giuridiche dell'ordinamento dello Stato. La suprema Carta è stata approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947, e promulgata dal Capo dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre 1947 ed entrata in vigore il 1 gennaio 1948.

# El capitel de Moià

di Roberto Ciurletti

L'idea del restauro del capitello di Moià è nata quasi per caso dopo una passeggiata degli amici Ennio e Adriano che hanno notato il manufatto sommerso dall'edera. La sorpresa è stata grande dato che si poteva intravedere, nonostante lo stato di avanzato degrado, un dolce volto della Madonna con il bambino Gesù in braccio, con ai lati le figure di qualche Santo. Pur essendo lo stato di conservazione pessimo, si sono resi conto che si trattava di un affresco di buona qualità che meritava attenzione.

E' stato quindi interpellato il Comitato San Rocco di Tavernaro, sempre attento e sensibile al bene comunitario e, dopo aver ottenuto il consenso della famiglia Bampi Elio proprietari dell'immobile, è stata chiamata la ditta OCRA di Rovereto per un primo sopralluogo. In data 22 settembre 2022 è stata inviata tutta la documentazione, preventivi e richiesta di contributo, alla Sovrintendenza della PAT di Trento. Ottenute tutte le autorizzazioni per



inizio lavori sono intervenute le ditte Ocra di Rovereto, la Ditta Elledi sottofondi di Tavernaro, la preziosa collaborazione del Comitato San Rocco di Tavernaro e altre persone che hanno, in modo gratuito ed anonimo, dato la loro disponibilità d'aiuto materiale e economica.

I lavori sono terminati a fine aprile 2024 e successivamente è stato fatto un sopralluogo dal Dirigente della Soprintendenza per i beni e le attività culturali dott. Alessandro Pasetti Medin che ha verificato con precisa professionalità i lavori che, a suo avviso, eseguiti con cura e a regola d'arte.

Il Comitato San Rocco di Tavernaro ha organizzato sabato 13 luglio

2024 l'inaugurazione e la benedizione con la presenza del Parroco di Cognola Don Paolo e quanti hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione del restauro. Dopo la benedizione e il canto della Madonnina è stato offerto in piazza al piccolo borgo un rinfresco dove sono state illustrate e documentate con foto e spiegazioni, tutte le varie fasi del restauro.

Il Comitato ringrazia di cuore per la collaborazione attiva e partecipata di molta gente che si è prodigata e messa in gioco con un obiettivo finale: salvaguardare le molte ricchezze spesso abbandonate per recuperare patrimoni artistici che tutto il mondo ammira e ci invidia.